

Servizio di supporto tecnico in ambito applicativo

PREMESSA

Interoperabilità obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione (PA)

L'interoperabilità rappresenta un elemento cruciale per la modernizzazione e l'efficienza della Pubblica Amministrazione (PA). Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), pone una particolare enfasi su questo aspetto, evidenziando come l'interoperabilità possa facilitare la cooperazione tra le diverse amministrazioni, migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, e ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche. A tal fine, il Piano Triennale adotta diverse strategie tra cui:

1. **Standardizzazione e Normazione:** definire standard comuni per l'interoperabilità, basati su protocolli aperti e condivisi.
2. **Piattaforme di Interoperabilità:** sviluppare e utilizzare piattaforme digitali che facilitino lo scambio di dati e la cooperazione tra le amministrazioni.

La cooperazione tra le diverse amministrazioni e l'utilizzo di tecnologie moderne saranno elementi chiave, contribuendo a creare un sistema amministrativo più innovativo e competitivo.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, utilizzando finanziamenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha avviato una serie di iniziative mirate a promuovere la digitalizzazione della PA, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e inclusivi. Il progetto "PA Digitale 2026" è il motore principale di questo sforzo, concentrando risorse e attenzione su varie aree di interesse strategiche e obiettivi chiave, quali:

App Io per diffondere l'uso di AppIO come piattaforma privilegiata della PA per la comunicazione con l'utenza.

PAGOPA: per diffondere l'uso di PagoPA come piattaforma di pagamento digitale per la PA.

PDND: per promuovere l'Interoperabilità delle banche dati delle diverse PA attraverso un'unica Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

In particolare, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) rappresenta un'iniziativa strategica per la digitalizzazione e l'interoperabilità dei dati nella Pubblica Amministrazione italiana. Essa mira a centralizzare e rendere facilmente accessibili i dati delle diverse amministrazioni pubbliche, migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

La PDND si basa su principi di interoperabilità, sicurezza e trasparenza, con l'obiettivo di:

1. **Centralizzare i Dati:** creare un unico punto di accesso per i dati delle amministrazioni pubbliche, riducendo la frammentazione delle informazioni.

2. **Migliorare l'Efficienza:** facilitare la condivisione dei dati tra le diverse entità pubbliche, eliminando duplicazioni e inefficienze.
3. **Supportare la Trasparenza:** consentire ai cittadini di accedere facilmente ai dati pubblici, migliorando la trasparenza e la responsabilità delle amministrazioni.

La PDND utilizza tecnologie avanzate per garantire l'interoperabilità dei dati:

- **API (Application Programming Interfaces):** strumenti che permettono alle diverse applicazioni di comunicare e scambiare dati in modo standardizzato.
- **Standard e Protocollo Comune:** definizione di standard comuni per la gestione e lo scambio dei dati, basati su protocolli aperti e condivisi.
- **Sicurezza dei Dati:** implementazione di misure di sicurezza avanzate per proteggere i dati da accessi non autorizzati e garantire la privacy degli utenti.

L'integrazione tra la PDND e i data base delle pubbliche amministrazioni è fondamentale per garantire una gestione ottimale dei dati permettendo di:

- **Accesso Centralizzato:** le amministrazioni possono accedere ai dati anagrafici attraverso un unico punto di accesso, semplificando le operazioni.
- **Coerenza dei Dati:** l'uso di un database centralizzato assicura che i dati siano sempre coerenti e aggiornati.
- **Servizi Automatizzati:** la disponibilità di dati accurati permette di automatizzare molti processi amministrativi, migliorando l'efficienza e riducendo i tempi di risposta.

PA Digitale 2026 per la transizione digitale - Avviso Pubblico “Misura 1.3.1. - Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Le pubbliche amministrazioni, tra esse Università ed AFAM, sono state fortemente incoraggiate ad avviare iniziative di transizione digitale mediante avvisi pubblici emessi dal Dipartimento per la transizione Digitale (PA Digitale 2026) mediante i quali vengono attribuiti importanti finanziamenti alla rapida e completa realizzazione di diversi progetti.

In particolare, per l'onboarding sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e la realizzazione delle relative il Dipartimento ha pubblicato l'Avviso Pubblico “Misura 1.3.1. - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - UNIVERSITÀ E AFAM PUBBLICI (LUGLIO 2023)” - PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITA' ” finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU¹.

Rispondendo a tale Avviso le Università si impegnano a realizzare Application Programming Interface API² da integrare nel Catalogo API della PDND, finalizzate all'alimentazione dei dati necessari all'Anagrafe Nazionale degli Istituti Superiori (ANIS), al gateway SDG e ad University

L'Anagrafe Nazionale degli Istituti Superiori (ANIS) è una piattaforma digitale progettata per centralizzare e gestire le informazioni relative agli istituti di istruzione superiore in Italia. L'obiettivo

¹ <https://assets.innovazione.gov.it/1712929142-1-3-1-pdnd-avviso-uni-e-afam.pdf>

² Un'API è un insieme di protocolli e strumenti che permette a diverse applicazioni software di comunicare tra loro,

principale di ANIS è migliorare l'efficienza e la trasparenza della gestione delle informazioni accademiche,

- facilitando l'accesso e la condivisione dei dati tra le diverse amministrazioni e istituzioni educative
- consentendo agli utenti di ottenere certificazioni di carriera e/o di titoli universitari

ANIS raccoglie e centralizza dati relativi a tutti gli istituti di istruzione superiore in Italia, inclusi Università, AFAM e Istituti di studi Superiori. ANIS fornisce una fotografia centralizzata della carriera degli studenti, includendo informazioni su immatricolazioni, iscrizioni, corsi frequentati e progressi accademici:

- gli istituti possono tracciare le carriere degli studenti, facilitando la gestione delle carriere per doppi titoli e la verifica dei requisiti per l'accesso a corsi/benefici;
- Studenti/laureati possono accedere ai propri dati accademici, verificare lo stato delle iscrizioni e visualizzare i propri progressi. La piattaforma offre strumenti per la gestione delle richieste degli studenti, come certificati, trasferimenti e riconoscimenti di crediti.

L'integrazione di ANIS con la PDND è fondamentale per garantire l'affidabilità e l'aggiornamento dei dati accademici.

Il gateway SDG (Sportello Digitale Unico), costituisce una delle iniziative previste dalla Strategia per il mercato unico digitale e ha lo scopo di rispondere alle esigenze di maggiore mobilità dei cittadini e delle imprese europee, è un incentivo alla modernizzazione della pubblica amministrazione e allo sviluppo di strategie di e-government tese a migliorare i rapporti con gli utenti. Lo Sportello Digitale Unico vuole offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a informazioni di alta qualità e procedure online efficienti basate sul principio once only.

Lo sportello quindi fornirà accesso a:

- informazioni relative ai diritti, agli obblighi e alle norme europee e nazionali che si applicano agli utenti che esercitano o intendono esercitare i loro diritti derivanti dal diritto dell'Unione nell'ambito del mercato interno;
- informazioni sulle procedure in linea e non in linea e link alle procedure on-line, stabilite a livello dell'UE o nazionale per consentire agli utenti di esercitare i diritti e rispettare gli obblighi e le norme nell'ambito del mercato interno;
- informazioni sui servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi.

Il portale fornirà anche assistenza per l'accesso ai servizi più idonei alle necessità degli utenti e la possibilità di gestire online più di 20 procedure amministrative, tra cui i certificati di nascita, le dichiarazioni dei redditi e le iscrizioni all'università.

UniversItaly, è la piattaforma on line per il sistema italiano di formazione superiore. Realizzato con la collaborazione della Crui, del Cineca e di tutti gli atenei italiani, fornisce agli studenti italiani e stranieri la più ampia descrizione di tutte le componenti del nostro sistema universitario, utilizzando un moderno sistema di navigazione ed interagendo con i social network. UniversItaly favorisce e semplifica la conoscenza, la scelta e l'accesso al nostro sistema universitario. Attraverso UniversItaly è possibile candidarsi ai corsi a numero programmato nazionale.

Essendo finanziato con fondi PNRR, le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Avviso Pubblico "Misura 1.3.1. - Piattaforma Digitale Nazionale Dati" sono molto stringenti:

- massimo 3 mesi (90 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- massimo 6 mesi (180 giorni) per l'integrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

AFFIDAMENTO IN HOUSE

Avviso Pubblico “Misura 1.3.1. - Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Candidatura UNIGE e risorse necessarie

UNIGE ha presentato candidatura all'Avviso PDND in oggetto il 25/09/2023 (CUP D51F23001990006).

La comunicazione del finanziamento è stata notificata ad UNIGE in data 12/03/2024, tuttavia la completa definizione delle specifiche delle API e delle esigenze tecniche correlate, diffusamente discusse in un tavolo nazionale che ha visto coinvolti diversi attori tra cui MUR, CINECA, Università AFAM, ecc, nonché l'individuazione delle risorse professionali necessarie in UNIGE per la realizzazione delle attività, ha richiesto diverse settimane.

Il contributo a cui UNIGE potrà accedere per la realizzazione ed erogazione di 9 Servizi su PDND è pari a 362.202,75 €.

L'erogazione del contributo per PDND è prevista **solo ed esclusivamente** nel caso in cui l'ente abbia rispettato quanto indicato in fase di adesione, ossia abbia completato il processo di onboarding ed erogazione del numero di servizi previsti. Una realizzazione anche solo parziale delle attività non darà diritto ad alcun contributo.

In Area ICT, il Servizio applicativi per la missione sarebbe in possesso delle competenze necessarie alla realizzazione delle attività di sviluppo API, tuttavia è attualmente sottodimensionato e comunque già impegnato su molteplici fronti di gestione ordinaria. Inoltre, per gli Obiettivi PIAO 2024 il Servizio applicativi per la missione è chiamato a realizzare nel corso dell'anno

- libretto dottorandi
- sistema di rateizzazione tasse universitarie
- nuovo servizio di backoffice per la gestione dei piani di studio
- adozione nuovo modulo IRIS di CINECA Attività e Progetti (Activities and Projects)
- attivazione portale in riuso per la Terza Missione

La realizzazione dei 9 servizi richiesti dall'Avviso Pubblico (che, per loro architettura, prevedono lo sviluppo di circa **23** API) è di natura particolarmente complessa e richiede lo svolgimento di attività non compatibili con quanto sopra; inoltre, i tempi a disposizione per la realizzazione del progetto sono estremamente limitati e vincolanti, imponendo scadenze stringenti che rendono impossibile completare le attività senza un supporto esterno.

Per queste ragioni, valutate diverse alternative e la tipologia di attività richieste, si è resa evidente la necessità di acquisire un supporto tecnico in ambito applicativo esterno per garantire che il progetto venga portato a termine in modo efficace e nei tempi stabiliti. Inoltre, la capacità di garantire un supporto continuo e di alta qualità per sviluppi futuri delle API diventerà un elemento cruciale per il

successo a lungo termine del progetto. Pertanto si intende attivare una collaborazione che abbia un orizzonte temporale almeno triennale.

Infatti, se in prima battuta, le università sono chiamate ad attivare API (Application Programming Interfaces) per garantire l'interoperabilità con ANIS, gateway SDG e University, la presenza di UNIGE su PDND in futuro consentirà di integrare API per promuovere una interoperabilità con database di enti diversi, come ad esempio INPS, Prefetture, Comuni e Regioni

Esempi di possibili Integrazione tramite API sono

1. **INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale):**
 - **Scambio di Dati Contributivi:** facilitare l'accesso alle informazioni contributive e previdenziali per studenti e personale universitario.
 - **Verifica delle Borse di Studio:** automatizzare la verifica dei requisiti per l'assegnazione delle borse di studio basata sui dati contributivi.
2. **Prefetture:**
 - **Gestione dei Permessi di Soggiorno:** coordinare con le prefetture per gestire i permessi di soggiorno degli studenti internazionali, rendendo il processo più veloce ed efficiente.
 - **Sicurezza e Emergenze:** condividere dati rilevanti per la sicurezza e la gestione delle emergenze all'interno dell'università.
3. **Comuni:**
 - **Registrazioni e Residenze:** automatizzare la comunicazione dei cambiamenti di residenza degli studenti, facilitando l'aggiornamento dei registri comunali.
 - **Servizi Locali:** integrare servizi locali come trasporti e assistenza sanitaria con i servizi universitari, migliorando il supporto agli studenti.
4. **Regioni:**
 - **Finanziamenti e Sovvenzioni:** condividere informazioni per la gestione dei finanziamenti regionali per la ricerca e l'istruzione.
 - **Progetti di Ricerca:** facilitare la collaborazione su progetti di ricerca regionali, condividendo dati e risorse in modo più efficiente.

Attivare API per garantire l'interoperabilità con i database di enti diversi diventerà un interesse strategico per le università moderne. Questo approccio non solo migliorerà l'efficienza operativa e la qualità dei servizi offerti, ma faciliterà anche la cooperazione tra le istituzioni pubbliche nazionali ed europee, contribuendo alla creazione di un ecosistema più integrato e funzionale. Le università, adottando tecnologie interoperabili, possono rispondere meglio alle esigenze dei loro utenti, supportare la ricerca e lo sviluppo, e mantenere elevati standard di sicurezza e conformità.

Proposta Tecnico Economica (PTE) PER Servizio di supporto tecnico in ambito applicativo

Tutto ciò premesso si ritiene indispensabile acquisire un supporto tecnico in ambito applicativo per:

1. il primo onboarding su PDND e l'alimentazione dei dati per ANIS gateway SDG e University da realizzarsi entro dicembre 2024 (nel rispetto dei vincoli imposti dall'Avviso Pubblico "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - UNIVERSITÀ E AFAM PUBBLICI (LUGLIO 2023)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E

- INTEROPERABILITÀ” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
2. lo sviluppo di integrazioni con i sistemi UNIGE per la raccolta in tempo reale di informazioni e dati di responsabilità di altri enti (ad esempio ISEE degli studenti, permessi di soggiorno, residenze, ecc.)

RILEVATO che l’onboarding di UNIGE su PDND persegue interessi strategici nazionali e specifici del settore universitario,

PRESO ATTO che le sole risorse interne in UNIGE non sono sufficienti alla realizzazione dei due obiettivi sopra indicati,

CONSIDERATO che l’art. 7 del Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023), recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa, permettendo alle pubbliche amministrazioni di scegliere autonomamente per l’esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi tra autoproduzione, esternalizzazione o cooperazione con altre amministrazioni, perché adeguatamente motivate in termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici,

PRESO ATTO che, a causa della protratta analisi tecnica delle attività necessarie, i tempi necessari per l’acquisizione di servizi sul mercato libero non sono più compatibili con i vincoli temporali previsti dall’Avviso PDND del Dipartimento per la trasformazione digitale: si rende pertanto necessario scegliere un metodo di affidamento più celere,

l’affidamento in house appare la modalità preferenziale per il reperimento dei necessari servizi di supporto tecnico in ambito applicativo.

Visto che

- Regione Liguria, con L.R. n. 42/2006 e ss.mm.ii., ha istituito il Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) per lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della società dell’informazione e ne ha affidato, in coerenza con il contesto normativo europeo e nazionale, la conduzione e gestione alla società in house Liguria Digitale S.p.A. partecipata oltre che da Regione Liguria, dagli Enti Pubblici identificati espressamente all’art. 3 della legge regionale richiamata o aderenti al progetto istituzionale “Liguria in Rete” di cui all’art. 6 della stessa
- UNIGE con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2022 (istruttoria n. 123G) ha rinnovato l’adesione a “Liguria in Rete”; il Consiglio di amministrazione nella seduta del 24.05.2023 ha approvato l’adesione da parte dell’Ateneo alla società Liguria Digitale S.p.A. con l’acquisto da Regione Liguria, in data 10.11.2023, di partecipazione azionaria nella società in house Liguria Digitale S.p.A. al fine di meglio perseguire le proprie finalità istituzionali e, in particolare, di promuovere uno sviluppo organico ed integrato nel SIIR del proprio Sistema Informativo quale strumento imprescindibile per l’efficientamento dell’Amministrazione e della capacità di servizio alla collettività;
- UNIGE a seguito di tale acquisizione e dell’accettazione dello Statuto Societario e dei Patti Parasociali come approvati dal Comitato di Coordinamento dei Soci in data 19/12/2016 e 14/03/2017, esercita su Liguria Digitale S.p.A., unitamente agli altri Enti Soci, il controllo analogo congiunto a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative come definito dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici, e dagli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 175/2016;

Liguria Digitale S.p.a., entità pubblica specializzata nella gestione e sviluppo delle tecnologie informatiche per la Regione Liguria, è la società in house di UNIGE più indicata per l'acquisizione dei servizi di supporto tecnico in ambito applicativo necessari.

Liguria Digitale S.p.A., con nota prot. 61555/2024 del 01/07/2024, ha presentato Proposta Tecnico Economica (PTE) Cod. 24UGSI01 per il Servizio di supporto tecnico in ambito applicativo formalizzata in conformità alle esigenze espresse di UNIGE e alle regole definite nel "Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale S.p.A. di cui all'art. 10 comma 3 della Legge regionale n. 42/2006 e s.m.i." approvato con D.G.R. n. 723/2020 e D.G.R. n. 409/2022.

Il budget del servizio totale è pari a € 166.987,66 (IVA esclusa) per la durata di 36 mesi dalla data di avvio di attività. Le attività saranno erogate sulla base delle esigenze espresse da UNIGE e secondo una schedulazione concordata, nella modalità "a consumo" entro il massimale di spesa previsto nella proposta stessa, in un'ottica di un razionale ed efficiente utilizzo delle risorse.

Tutto quanto sopra considerato, la decisione di acquisire servizi di supporto tecnico in ambito applicativo da Liguria Digitale S.p.a. per lo sviluppo delle API per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è pienamente motivata, nel rispetto dei principi di

- **Perseguimento di interessi strategici per UNIGE:**

Liguria Digitale ha già sviluppato e gestito l'onboarding di Regione Liguria su PDND, dimostrando una conoscenza approfondita delle esigenze e delle specifiche tecniche necessarie per l'interoperabilità dei dati. Questa esperienza specifica riduce i rischi associati al progetto e aumenta la probabilità di successo. Le competenze tecniche già acquisite da Liguria Digitale nel campo dello sviluppo di API e gestione di dati pubblici rappresentano un valore aggiunto significativo. Inoltre, Liguria Digitale ha dimostrato di possedere robusti sistemi di sicurezza per la protezione dei dati sensibili. La loro esperienza con i dati regionali assicura che le misure di sicurezza siano adeguate e conformi alle normative vigenti;

- **Celerità**

Utilizzando le strutture, le risorse ed il know how già esistenti in Liguria Digitale, si possono ottenere economie di scala che riducono non solo i costi ma soprattutto i tempi di realizzazione complessivi del progetto. L'affidamento in house poi permette di avviare il progetto in tempi brevi, poiché non è necessario seguire le lunghe procedure di gara richieste per l'affidamento a terzi. Questo è particolarmente importante per progetti urgenti o con scadenze stringenti.

- **Economicità**

Il budget proposto con Proposta Tecnico Economica (PTE) Cod. 24UGSI01 rispetta il principio di economicità correlato a standard di mercato, in considerazione della congruità con le pratiche tariffarie adottate dagli operatori del settore, in quanto gli importi del costo/giornate dei profili indicati nel quadro economico sono determinati sulla base di tariffe giornaliere per profilo professionale impiegato

- definite secondo il modello al costo regolamentato nel Disciplinare Quadro richiamato che all'art. 4 statuisce che "per le attività svolte da Liguria Digitale S.p.A., gli Enti soci attribuiscono un corrispettivo, a copertura dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti dalla società, oltre IVA, se dovuta, nella misura di legge",

- verificate congrue rispetto ai range tariffari di mercato di altri soggetti operanti nel medesimo mercato per servizi equivalenti, ivi compresi quelli delle convenzioni Consip, anche attraverso primarie Società terze rispetto a Liguria Digitale S.p.a.. Da ultimo, attraverso il benchmarking effettuato dalla società Ernest & Young sui profili professionali e sul costo medio delle relative prestazioni con riferimento al mercato dei servizi ICT di cui alla già richiamata D.G.R. n. 409/2022.